

DELAN® SC

ANTICRITTOGAMICO PER LA LOTTA CONTRO LA TICCHIOLATURA DEL MELO E DEL PERO, LA PERONOSPORA E IL MARCUME NERO DELLA VITE SOSPENSIONE CONCENTRATA

Meccanismo d'azione: Gruppo M 09 (FRAC)

DELAN® SC

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:
DITIANON, puro g 41,9 (= 500 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100
Contiene: 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one.

INDICAZIONI DI PERICOLO

H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H351 Sospettato di provocare il cancro. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso. P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. P260 Non respirare la nebbia o i vapori. P264 Lavare accuratamente le parti del corpo contaminate dopo l'uso. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P362+P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenere a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. P330 Sciogliere la bocca. P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P405 Conservare sottochiave. P501 Smaltire il contenuto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali, in conformità alla regolamentazione vigente.

**BASF Italia S.p.A. - Via Marconato 8
20811 Cesano Maderno (MB)-Tel. 0362/512.1**

Officine di produzione:

BASF Agri-Production S.A.S - Genay, Francia
BASF SE - Ludwigshafen, Germania
STI SOLFOTECNICA ITALIANA S.p.A - Cotignola (RA), Italia
BASF Espanola S.L. - Tarragona, Spagna
PHYTEUROP - Montreuil-Bellay, Francia
Schirm GmbH Standort Schönebeck - Schoenebeck (Elbe) Germania
SBM-Formulation - Beziers Cedex - Francia
IPT Pergande GmbH - Weißandt-Görlau - Germania
OOO Kirovo-Chepetskiy plant "Agrochimicat - Kirovo-chepetsk, Russia
BASF Corporation - Sparks Plant - Sparks (GA), USA
BASF S.A - Guaratingueta (SP), Brasile

Officine di ri-etichettatura:

ITAFERT SRL - Canale (CN) - Italia
C.D.M. S.r.l. - Soluzioni logistiche, - Cimadolmo (TV) - Italia

PRODOTTO FITOSANITARIO

Reg. del Ministero della Salute n. 16336 del 29.03.2017

Contenuto netto: litri 0,25-1-5-10

Partita n.



ATTENZIONE

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI:

Utilizzare tuta/abbigliamento da lavoro, guanti adatti e proteggere gli occhi/il viso durante le operazioni di miscelazione e caricamento del prodotto. Indossare tuta/abbigliamento da lavoro e guanti adatti durante l'applicazione della miscela e nel corso delle lavorazioni di rientro.

Si sconsiglia di effettuare miscele con prodotti a base di zolfo, in vigneti in cui si prevedono frequenti lavorazioni manuali dopo i trattamenti.

Non rientrare nell'area trattata finché la vegetazione non sia completamente asciutta. Lasciar trascorrere almeno 48 ore per il rientro nel vigneto.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

Per proteggere gli organismi acquatici:

POMACEE - applicazioni precoci:

- mantenere una fascia di sicurezza non trattata di **25 metri** dai corpi idrici superficiali;
- mantenere una fascia di sicurezza non trattata di **20 metri** dai corpi idrici superficiali in combinazione al trattamento dell'ultima fila dall'esterno all'interno che assicura un ulteriore abbattimento della deriva del 35%;
- mantenere una fascia di sicurezza non trattata di **10 metri** dai corpi idrici superficiali in combinazione con dispositivi che riducano la deriva del 90%;
- nessuna fascia di rispetto se si utilizzano dispositivi che riducano la deriva del 95%;

POMACEE - applicazioni tardive:

- mantenere una fascia di sicurezza non trattata di **20 metri** dai corpi idrici superficiali;
- mantenere una fascia di sicurezza non trattata di **10 metri** dai corpi idrici superficiali in combinazione con dispositivi che riducano la deriva del 75%;
- nessuna fascia di rispetto se si utilizzano dispositivi che riducano la deriva del 90%.

VITE - terreni pianeggianti o poco pendenti:

- mantenere una fascia di sicurezza non trattata di **15 metri** (di cui almeno 7 di fascia vegetata) dai corpi idrici superficiali;
- mantenere una fascia di sicurezza non trattata di **10 metri** (di cui almeno 7 di fascia vegetata) dai corpi idrici superficiali in combinazione con dispositivi che riducano la deriva del 50%;
- mantenere una fascia di rispetto vegetata, non trattata, di **5 metri** in combinazione a dispositivi che riducano la deriva del 75% ed in combinazione alla presenza di un solco. Il solco deve essere profondo almeno 40 cm, orientato perpendicolarmente al flusso di ruscellamento e posto tra la coltura e la fascia vegetata;

VITE - terreni con pendenza elevata:

- mantenere una fascia di sicurezza vegetata, non trattata, di **20 metri** dai corpi idrici superficiali.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: irritante oculare e cutaneo; per ingestione: scialorrea, vomito e diarrea. **Terapia:** sintomatica.

Consultare un Centro Antiveleeni.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

DOSI, EPOCHE E MODALITA' D'IMPIEGO

Su **melo** e **pero** eseguire fino ad un massimo di 6 trattamenti preventivi all'anno ad intervalli di 5 giorni per la dose di 0,7 l/ha e ad intervalli di 7 giorni per la dose di 1,05 l/ha in funzione dell'andamento meteorologico e della virulenza delle malattie.

Melo - Contro la ticchiolatura (*Venturia inaequalis*) usare 0,7-1,05 l/ha (47-70 ml/ha) di prodotto.

Pero - Contro la ticchiolatura (*Venturia pirina*) usare 0,7-1,05 l/ha (47-70 ml/ha) di prodotto.

Utilizzare la dose di 0,7 l/ha a partire dallo stadio di schiusura gemme e la dose di 1,05 l/ha a partire dallo stadio di bottoni rossi.

Non superare i 6 trattamenti totali per anno di cui solo 3 alla dose massima di 1,05 l/ha.

Usare volumi d'acqua pari a 200-1500 litri per ettaro in funzione dello stadio di sviluppo della coltura, rispettando le dosi massime per ettaro consentite.

Vite (Uva da vino) - Contro peronospora (*Plasmopara viticola*) e marcume nero o black-rot (*Guignardia bidwellii*) utilizzare una dose massima di 1 L/ha, indipendentemente dalla fase fenologica. Rispettare un massimo di 4 trattamenti a stagione e un intervallo tra le applicazioni di 7-10 giorni.

Per un uso ottimale del prodotto si consiglia di modulare i dosaggi in funzione del periodo di applicazione e della forma di allevamento, seguendo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

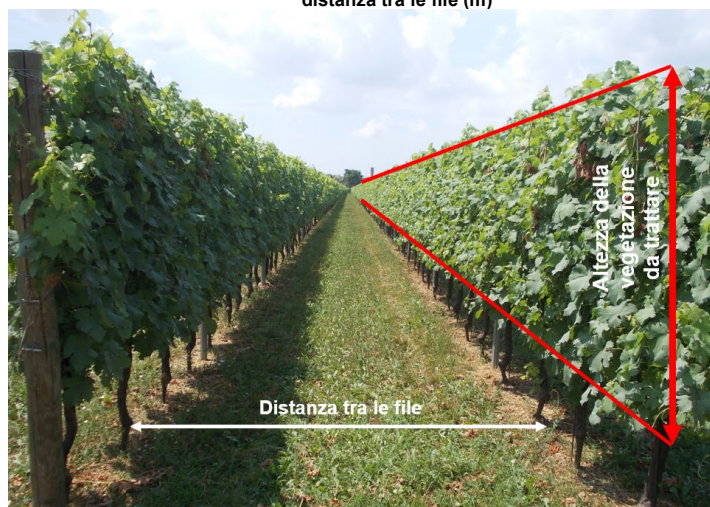
Forme di allevamento	Periodo di applicazione	Dose consigliata L/ha
A spalliera (es: Guyot, cordone speronato, ecc.)	Prima della fioritura	0,5-0,7
	Da inizio fioritura in poi	0,7-1
Espanso (es: Tendone, Pergola, GDC, ecc.)	Prima della fioritura	0,7-1
	Da inizio fioritura in poi	1

Con alta pressione della malattia, con forti precipitazioni o con rapida crescita della vegetazione si raccomanda di utilizzare gli intervalli più brevi e i dosaggi più alti.

Su vite in alternativa al dosaggio per ettaro è possibile **adattare la dose di prodotto in funzione della parete fogliare da trattare** presente in vigneto al momento del trattamento:

parete fogliare da trattare ad ettaro = treated Leaf Wall Area = tLWA, da calcolare utilizzando la seguente formula

$$tLWA (m^2/ha) = 2 \times \frac{\text{altezza della vegetazione da trattare (m)} \times 10.000 (m^2/ha)}{\text{distanza tra le file (m)}}$$



Il prodotto va impiegato al **dosaggio di 0,7 L ogni 10.000 m² di tLWA (parete fogliare da trattare)**.

$$\text{Dose da impiegare (L/ha)} = \frac{tLWA (m^2/ha) \times 0,7 (L/10.000 m^2)}{10.000 (m^2/ha)}$$

tLWA calcolata (m ² /ha)	Fattore di conversione ad ettaro	Dose raccomandata (L/10.000 m ² tLWA)	Dose effettiva da impiegare (L/ha)
5000	0.5	0.7	0,35
7500	0.75		0,53
10000	1		0,7
12000	1.2		0,84
15000	1.5		1
17000	1.7		1

In ogni caso, non superare la dose massima di 1 L/ha e non scendere mai al di sotto del dosaggio minimo di 0,3 L/ha.

Rispettare un massimo di 4 trattamenti a stagione e un intervallo tra le applicazioni di 7-10 giorni.

Esempio 1: vigneto con misura della distanza tra le file di 2,5 m e misura dell'altezza della vegetazione di 1,5 m.

Calcolo tLWA = 2 X (1,5 X 10.000) / 2,5 = 12.000 m²

Fattore di conversione ad ettaro = 12.000/10.000 = 1,2

Dosaggio da impiegare: 0,7 x 1,2 = 0,84 L/ha

Esempio 2: vigneto con misura della distanza tra le file di 2 m e misura dell'altezza della vegetazione di 1,8 m.

Calcolo tLWA = 2 X (1,8 X 10.000) / 2 = 18.000 m²

Fattore di conversione ad ettaro = 18.000/10.000 = 1,8

Dosaggio calcolato: 0,7 x 1,8 = 1,26 L/ha, superiore al dosaggio massimo di 1 L/ha, perciò applicare la dose massima ammessa di 1 L/ha

Per l'applicazione della dose in tLWA risulta particolarmente importante assicurarsi che l'attrezzatura sia tarata correttamente per il trattamento da effettuare.

Usare volumi d'acqua pari a 150-1300 litri per ettaro in funzione dello stadio di sviluppo della vite, rispettando la dose massima per ettaro consentita.

GESTIONE DELLE RESISTENZE

Per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza attenersi alle indicazioni riportate in etichetta.

FITOTOSSICITA'

Il prodotto è generalmente selettivo per le colture indicate in etichetta. Si consiglia di effettuare saggi preliminari su superfici ridotte prima di estendere il trattamento ad aree più vaste nei seguenti casi: varietà di recente introduzione o poco diffuse e trattamenti post-fiorali. In caso di applicazione nei vivai effettuare saggi preliminari di selettività. In caso di miscele estemporanee con altri formulati effettuare preventivamente un test di selettività.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA

Diluire la dose prescritta del prodotto in poca acqua, agitare la miscela così ottenuta ed aggiungere l'acqua rimanente.

COMPATIBILITA'

DELAN SC è risultato compatibile con i più diffusi prodotti fungicidi, insetticidi e regolatori di crescita in commercio al momento della sua registrazione. In caso di miscela con nuovi prodotti è buona prassi effettuare saggi preliminari di miscibilità. Se dovessero verificarsi incompatibilità, non utilizzare la miscela.

Sospendere i trattamenti 56 GIORNI prima della raccolta di mele e pere; 49 GIORNI prima della raccolta dell'uva da vino.

ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. **Non applicare con mezzi aerei. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.**

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 02.08.2022 e modificata ai sensi dell'art. 7, D.P.R. n. 55/2012, con validità dal 30.09.2024